

Ambiente, disabilità, sociale e welfare. Sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati nei percorsi partecipativi che hanno ottenuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna. Su 17 progetti ammessi a finanziamento ben 5 riguardano il nostro territorio (Medicina, Mordano, Consorzio Ami e Parco della Vena del Gesso romagnolo, Circondario imolese e Unione dei Comuni Valle Savena e Idice, in cui ricade anche Ozzano), ottenendo un cofinanziamento regionale di circa 84 mila euro. In pratica, si tratta di mettere in piedi nei prossimi sei mesi una serie di incontri ai quali potranno partecipare i singoli cittadini per coinvolgerli in decisioni o iniziative di interesse pubblico, che dovranno concludersi nel giro di sei mesi.

«Partiamo dal futuro»: idee per rilanciare Medicina

Gli unici che hanno già fissato il primo incontro sono Medicina e Mordano. A Medicina l'appuntamento è per sabato 9

TERRITORIO / Cofinanziati cinque progetti 84 mila euro dalla Regione per coinvolgere i cittadini



manutenzione dell'area verde proprio nella zona dei bacini di Rineggio.

«Smart community» per ridefinire i servizi sociali del circondario

Infine gli ultimi due progetti. Il Circondario imolese ha proposto *Smart community* (20 mila euro dalla Regione e altrettanti dall'ente di via Boccaccio) che sviluppa i temi della solidarietà, multifunzionalità, accoglienza, responsabilità e tolleranza. «Vogliamo riscrivere il profilo di comunità assieme alla comunità - sintetizza la direttrice dell'Ufficio di piano del Circondario, Sonia Cicero -, che sarà utile per programmare i servizi sociali». Verranno organizzati incontri in tutti e dieci i comuni e, al termine, si stilerà un regolamento. I cittadini potranno autocandidarsi e proporre dei temi di discussione sempre riferiti al welfare.

Spazi pubblici gestiti dai cittadini per Ozzano e Comuni Valle Savena e Idice

gennaio, alle ore 9.30, presso la sala Auditorium di via Pillio 1, a cui farà seguito una visita esplorativa nel centro storico. Il progetto *Partiamo dal futuro* (finanziato con 10 mila euro dalla Regione e per i restanti 15 mila dal Comune) punta a creare un piano strategico locale, per delineare una visione condivisa del futuro, proponendo azioni condivise concrete per il rilancio del territorio.

Tra i temi che verranno affrontati ci sono mobilità, accessibilità, fruibilità, qualità del territorio e del paesaggio e attrattività, specie per i giovani. Il vicesindaco Matteo Montanari ha già alcune idee da sviluppare. «Migliorare l'accessibilità per i disabili - elenca -, valorizzare il canale di Medicina, ad esempio con un percorso ginnico, creazione di spazi di coworking dove soprattutto i giovani possono condividere l'ambiente di lavoro... Vogliamo capire cosa interessa ai cittadini per spendere al meglio le risorse».

Ravvivare l'interesse dei cittadini di Mordano verso «Opera anziani»

Mordano presenterà il proprio progetto *Opera anziani* (finanziato per 19 mila euro dalla Regione e altri 9 mila dal Comune) durante il brindisi natalizio mercoledì 16 dicembre, alle ore 18.30, presso la sala civica di via Lume 1889, a Bubano. A breve, infatti, uscirà il bando per il primo stralcio di lavori per ristrutturare palazzo Darchini, acquistato dal Comune grazie all'eredità di Ida Frontali per realizzare centro sociale, centro diurno e mini appartamenti per anziani.

Con questo progetto si vogliono coinvolgere enti (Asp, Ausl, Circondario), associazioni e singoli cittadini per «ravvivare l'interesse sull'opera», spiega il sindaco Stefano Golini. Negli incontri ci si interrogherà su quali servizi e quale animazione debba avere, si cercherà di imprimere una valenza

territoriale di area vasta e, infine, si cercheranno risorse per completare il secondo stralcio della ristrutturazione, che verrà fatta con un project financing (chi si aggiudica l'appalto gestirà anche le attività), anche se non si escludono contributi dei cittadini, come già successo con l'azionariato diffuso per la biblioteca.

Consorzio Ami promuove l'albo «Amici del parco» della Vena del Gesso

Negli altri tre casi, invece, i progetti riguardano territori decisamente più vasti. Ad esempio, Conami ha proposto il progetto *Amici del parco* per conto del Parco della Vena del Gesso (15 mila euro dalla Regione, 19 mila da Conami e 3 mila dall'ente parco). L'obiettivo è costituire, per primi in Regione come prevede la legge, un albo degli «amici» (volontari) del parco, al quale affiancare l'elenco speciale «piccoli amici del parco», rivolto

ai bambini che continueranno ad essere coinvolti nei progetti di educazione ambientale attraverso l'ampliamento del consolidato ciclo di attività *I sentieri dell'acqua*. «L'albo - precisa Erik Lanzoni, responsabile educazione ambientale di Conami - terrà insieme tutti coloro che vorranno impegnarsi per il parco, mettendo voglia e idee al servizio di tutti i possibili aspetti di tutela e utilizzo dell'area protetta».

L'obiettivo è quindi coinvolgere i cittadini dei sei comuni toccati dal parco (Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella), ma anche Imola e Faenza, sensibilizzando verso i temi ambientali e valutando quali azioni intraprendere, quali mappatura e manutenzione dei sentieri, censimento delle specie, scavi archeologici. Il progetto sarà gestito da Ecosistema, la società che già gestisce la Casa del fiume a Borgo Tossignano, e si ipotizza un primo progetto pilota di

Infine c'è l'Unione dei Comuni Valle Savena e Idice, quindi anche Ozzano, con il progetto *#BeniComuniInUnione* (20 mila euro dalla Regione e 3.500 euro dall'Unione dei Comuni) che mira a scrivere linee guida condivise dai cinque Comuni dell'Unione per quanto riguarda la collaborazione tra cittadini ed enti locali nella gestione e manutenzione degli spazi pubblici. A onor del vero, Ozzano aveva partecipato al bando anche singolarmente con il progetto *Ti voglio bene*, finalizzato alla manutenzione del parco Resistenza, ma la domanda è arrivata fuori termine. «Stiamo facendo lo stesso un percorso partecipato per decidere dove concentrare gli interventi - dice il sindaco Luca Lelli -. Per ora, in particolare è emersa l'esigenza di sostituire i sassolini con tappeti antitrauma sotto i giochi dei bambini».

gi.gi. ▲

NELLA FOTO: LA «CASA DEL FIUME» DI BORGO TOSSIGNANO